Spettacoli Cultura

Qui a destra e sotto, Raffaella Carrà. La soubrette sta preparando il suo nuovo show del giovedì sera

La «Bohème» ha inaugurato il «Rendano»

COSENZA — Si è inaugurata ieri con la «Bohème» di Puccini la cinquantunesima stagione operistica del teatro di tradizione «Rendano» di Cosenza. Sul palcoscenico si sono esibiti Renata Daltin, Bruno Beccaria, Juan Galindo, con la regìa di Virginio Puecher. Ha diretto Gianfranco Rivoli. Si replica il 14 e il 16 novembre.

Lo spettacolo successivo debutterà domenica 17 con replica il 19. Sarà la volta de «La Gioconda» di Amilcare Ponchielli, che avrà come protagonista Grace Bumbry, reduce dal «Petruzzelli» di Bari dove ha inaugurato la stagione proprio con la «Gioconda». La affiancheranno Licinio Montefusco, la regìa è affidata a Beppe De Tomasi. Dirigerà Spiros Argiras. Il corpo di ballo di Giuseppe Carbone ospiterà Oriella Dorella.

Il 26 novembre, con replica il 29, andrà in scena «Turandot» di Giacomo Puccini. Protagonisti Elisabeth Payer Tucci e Giuseppe Giacomini. Sempre Beppe De Tomasi il regista, dirigerà Edoardo Muller.

Si chiude il 30 novembre (repliche il 2 e 3 dicembre) con «Il Barbiere di Siviglia» di Giovanni Paisiello protagonista Roberto Coviello (la regìa è firmata da Maurizio Scaparro). In tutti e quattro gli allestimenti suonerà l'Orchestra Filarmonica Marchigiana.

Muore Mary MacLaren diva del muto

HOLLYWOOD — Sola e in miseria, con l'unica compagnia di decine di gatti che accudiva nella sua casa di Hollywood ridotta ormai a una stamberga, è morta all'età di 85 anni Mary MacLaren una delle ultime dive del cinema muto americano, interprete di film, un tempo famosi come «Shoes» e «I tre moschettieri» e cara amica di Chaplin. Giovanissima, nel 1915, era stata ingaggiata dagli Universal Studios. Con l'avvento del sonoro, era stata però presto dimenticata dallo «star system» e si era ridotta alla fame, comparendo di tanto in tanto soltanto alle commemorazioni dedicate ai vecchi divi o ai sempre più rari festival di film muti.

Charlie Chaplin le aveva dedicato parole di affetto e di tenerezza in alcune lettere in cui la chiamava «mia cara vecchia amica». Le lettere, però, insieme a tanti altri ricordi dei suoi giorni di gloria vissuti a fianco di attori come Lionel Barrymore e Douglas Fairbanks, la MacLaren le aveva infine vendute per pochi dollari.

Celebre soprattutto per l'interpretazione della regina nel film «I tre moschettieri» del 1921, Mary MacLaren venne allora indicata come una delle «amiche» più assidue di Fairbanks. Nel 1952 aveva scritto un libro di memorie che però non fu mai pubblicato perché era stato considerato «troppo scabroso e polemico».

Videoguida

Rete4, ore 20,30

Costanzo, un baffo e i suoi ospiti

Non a tutti piace, ma Maurizio Costanzo certamente sa fare il suo mestiere di intrattenitore, e talvolta riesce a tirare fuori sangue dalle rape. Sia detto senza offesa per nessuno. Le rape non sono le persone, ma le circostanze che su quel palco infuocato dai riflettori collocano le persone come pesci nell'acquario. Nonostante ciò ogni tanto il grasso Maurizio riesce a ritagliarsi un piccolo *spazio di «privato». Oggi* (Rete 4 ore 20,30) ci prova con esponenti *del mondo della pubblicità. A partire da Anna Maria Testa*, della omonima agenzia. Ci sono poi in palcoscenico: Gianni Borgna, autore di una preziosa storia della canzone italiana; Liliana Cavani, regista particolarmente attenta alla rappresentazione della sessualità; Ciccio Ingrassia, reduce da una lunga malattia; Francesco De Rosa, attore comico che gode di una notevole somiglianza con Totò; Carlo Alberto Rizzi, che ha debuttato nella letteratura alla tenera età di 68 anni con *I cioccolatini di Soziglia*, thrilling umoristico. Particolare riguardo, poi, Costanzo dedicherà alla attrice Daria Nicolodi, ex compagna di Dario Argento e protagonista di film ad alta tensione sanguinaria. Con lei Costanzo, a conclusione della ammucchiata discorsiva, si apparterà nel finto separé finale.

Canale 5: lo spazio profondo

Amate la scienza? Forse no, ma certamente vi interesserà pensare al futuro e alle infinite possibilità che la ricerca sembra aprire ai nostri viaggi, conoscenze, attività. Se ne parla oggi a *Big Bang* (Canale 5 ore 22,30) nel servizio dedicato ai progetti della Nasa per creare colonie autosufficienti nello spazio profondo. Quasi un film, ma invece è tutto vero. Dopo l'epoca delle astronavi e dei laboratori orbitanti si aprirà quella degli insediamenti più duraturi: uomini e comunità intere insediati nel cielo. Altri servizi del programma condotto da Jas Gawronski sono: le voci dei cetacei (sì, sono *state registrate, ma non ancora interpretate*); *e il teleriscaldamento* (una tecnica che farebbe risparmiare moltissimi soldi ai singoli e alle collettività).

Raidue: che male alle ossa!

Chi non ha un po' di artrosi scagli, se vuole, la prima pietra di critica verso il programma *Più sani che belli* (Raidue ore 17,35). Come si sa l'artrosi chi ce l'ha se la tiene, ma durante il programma si parlerà di prevenzione per bocca del professor Aldo Maiotti, primario ortopedico dell'ospedale San Giacomo di Roma. Si parlerà poi di sport e per la precisione di pallacanestro, con consigli sull'età per cominciare e sulle eventuali controindicazioni per i giovanissimi. Marina Ripa di Meana sarà ospite dello spazio «segreto» (e perciò non vi diciamo di più) e alla fine Lucia Alberti, saettandoci coi suoi magici occhi, ci svelerà l'oroscopo della settimana.

Raiuno: Ciao Gino, arrivederci

Gino Bramieri col suo *G. B. Show* se ne va dopo questa settima *puntata odierna* (Raiuno ore 20,30) accompagnato dalla solita carrettata di ospiti, tra i quali la più «illustre» sarà Anna Proclemer, la brava attrice che in questi giorni è impegnata in *Chi ha paura di Virginia Woolf?*, famoso testo di Edward Albee che è stato girato anche in versione cinematografica da Elizabeth Taylor e Richard Burton. Il programma ha due regie: quella teatrale di Pietro Garinei e quella televisiva di Furio Angiolella. E ciao.

Raidue: mangiate più mele

Per concludere questa rubrichetta parliamo di *Tandem!* (Raidue ore 14,35), quotidiano per ragazzi che oggi punta tutto sulla mela. Quale mela? Non quella biblica, né quella pop dei Beatles, *ma quella agricola prodotta dai contadini e in questo caso protetta* anche dal ministero della Pubblica Istruzione, che se ne è fatto sponsor per una campagna di educazione alimentare e di promozione dei prodotti naturali del nostro paese.

(a cura di Maria Novella Oppo)

Scegli il tuo film

RAMBO (Canale 5, ore 20.30)
Del «filmissimo» di Canale 5 parliamo in altra parte del giornale. Qui ve ne ricordiamo in due parole la trama: Rambo è un reduce dal Vietnam che, recatosi in una cittadina americana alla ricerca di un ex-commilitone, viene arrestato e brutalizzato dallo sceriffo. Inizialmente subisce, poi si scatena e dà il via al finimondo. Regia di Ted Kotcheff (1982).

URBAN COWBOY (Raitre, ore 20.30)
Ahi, scelta dolorosa! Sylvester Stallone, John Travolta o Charlton Heston/Ben Hur? In contemporanea al muscoloso reduce dal Vietnam la Rai propone, appunto, il seguito di *Ben Hur* (si veda qualche riga più sotto) e il Travolta cowboy-ballerino di *Urban Cowboy*, diretto da James Bridges nel 1980. Travolta è Bud, un giovanotto che divide le sue giornate tra la raffineria dove lavora e un saloon in cui ci si esibisce in groppa a un toro meccanico. Occhio alla protagonista femminile, la Debra Winger poi consacrata da *Voglia di tenerezza*.

BEN HUR (Raidue, ore 20.30)
Continua la saga del nobile ebreo Ben Hur e del patrizio romano Messala, amici che le circostanze della storia mettono l'uno contro l'altro. La conclusione è sul Calvario, ai piedi della croce dove si consuma il sacrificio di Gesù. La regia — ovviamente — è sempre di William Wyler (1959).

LE STAGIONI DEL NOSTRO AMORE (Raidue, ore 23.55)
Se siete usciti vivi dalle peripezie cinematografiche della prima serata, potrete rifarvi la bocca a notte fonda con qualcosa di più meditato. Questo pregevole film di Florestano Vancini risale al 1967 ed è interpretato da Enrico Maria Salerno, Anouk Aimée, Gastone Moschin e Jacqueline Sassard. È la storia di un maturo giornalista di sinistra che, dopo una serie di fallimenti sentimentali, si sforza di uscire dal torpore in cui la sua vita sembra essere caduta. Ma nons arà facile.

I SENZA NOME (Canale 5, ore 23.15)
Il prinipale «autore» del giallo alla francese, il povero Jean-Pierre Melville prematuramente scomparso.In questo film del 1971 ci racconta la sporca storia di tre rapinatori che si mettono insieme per svaligiare una gioielleria. Ma spesso il crimine non paga. Nel cast Alain Delon (che con Melville dava il meglio di sé) e Gian Maria Volonté.

IL GIARDINO SEGRETO (Retequattro, ore 15.40)
Una giovane orfana e un ragazzino sono ospiti di un vecchio zio deforme. Scoprono che nel giardino della villa sono nascosti dei misteri, e indagano... Regia di Fred Wilcox, con Herbert Marshall, Margaret O'Brien e Dean Stockwell.

Televisione Dal 5 dicembre la Carrà ritorna in tv per un varietà del giovedì sera che farà le ore piccole. Balletti, musiche, giochini ma anche molta «diretta»

Buona notte con «Raffa»

ROMA — Il top-secret è stato infranto. E, come si conviene dopo mesi di indiscrezioni, di voci di corridoio, di portieri disposti a dare «la dritta» in cambio di una buona mancia, è stata una vera cerimonia di cui ogni mossa è stata immortalata dai fotografi. Questo «affaire» intorno al quale la Rai ha cercato di ricreare un clima anni Cinquanta, con i paparazzi all'affannosa ricerca dello scatto giusto, e con i giornalisti offesi dalle continue smentite ai loro pezzi, si chiama Raffaella Carrà. O meglio, *Buonasera, Raffaella*, varietà del giovedì sera che per tre mesi, dal 5 dicembre, andrà in onda dalle 20,30 fino a notte. «Sono veramente contento del ritorno della Carrà» ha esordito il direttore di Raiuno, Emanuele Milano, parlando alla folla di giornalisti pigiati nella saletta di viale Mazzini. «Qualche anno fa era l'ombelico più famoso d'Italia, adesso è la donna più famosa d'Italia».

La «Raffa nazionale», caso televisivo fatto persona per il successo della sua trasmissione mattutina, per le polemiche sul suo contratto, per il corteggiamento di Berlusconi sdegnosamente rifiutato, per i fagioli in bottiglia, per le storie d'amore e per i vestiti (accusati ora di plagio ed ora di pessimo gusto), non è parsa molto contenta di questa presentazione, ed ha aggiustato il tiro. «Io in tv sono nata nel '69, con *Io, Agata e tu*: l'ombelico ce lo avevo coperto ma al pubblico sono piaciuta lo stesso».

Poi, a raffica, le smentite. Niente Frank Sinatra, niente Dean Martin, niente America: un nuovo «colpo di scena» per far restare col fiato sospeso i fedelissimi. Sempre che il «top-secret» prima e le smentite poi interessino davvero il pubblico, che la sera ha già il suo bel da fare a cercare su questa o quell'altra rete qualcosa da vedere per passare il tempo. Qualcosa di sopportabile.

«Sono contrario ai segreti: le idee in tv possono anche venire rubate, è vero, ma bisogna vedere come vengono realizzate» sostiene Milano. E allora perché questi lunghi mesi in cui la Carrà è stata custodita in cassaforte, negata a tutti, come un segreto di stato? «Perché non avevamo le idee chiare» confessa la Raffa. E adesso le avete? «Sì».

A molti giornalisti presenti, è successo il contrario: via via che veniva enunciata la lista degli «ingredienti» della trasmissione, il minestrone sembrava troppo salato. Ci saranno i balletti, coreografati dall'immancabile Japino, il divano, gli ospiti: gente comune con storie straordinarie, e gente straordinaria che deve mostrare il sudore della fronte ballando o cantando. C'è la diretta. A New York, Parigi e Londra sono state allestite vere redazioni giornalistiche collegate via satellite con «casa Carrà». E poi Andy Luotto e Marisa Laurito con le «candid camera» preparate per un altro programma e un'altra rete, giochi e giochetti («Mi piacciono facili» dice Raffa), il telefono, le lettere, gli adolescenti trasformati in star che cantano e ballano, il pubblico in studio, il pubblico a casa. C'è un regista nuovo (Furio Angiolella) perché con Enzo Trapani non andavano d'accordo, c'è Ugo Porcelli (alter-ego di Renzo Arbore), ci sono i costumi di Gabriele Meyer e Silvana Matassini, cioè i soliti incaricati di vestire la Carrà in modo vistoso.

Per finire c'è anche un giochetto da fare a casa, bisogna scegliere il film che andrà in onda il lunedì successivo accendendo o spegnendo la luce, come faceva Tortora a *Portobello*. E i film «bocciati» andranno in onda in altra data.

Insomma, non c'è niente, ma proprio niente, di nuovo. E alla Rai lo sanno. Ecco perché il direttore di Raiuno dichiara «Non sono importanti gli ingredienti, ma come vengono impiegati». E poi mette le mani avanti e ruba ai critici televisivi uno del loro leit-motiv: «Questa è televisione, solo televisione». Come dire: c'è tutto, diretta, talk-show, attualità e spettacolo, e persino una donna a tirare le fila; adesso finalmente sarete soddisfatti. Raffaella — mentre nelle sedie di fondo si sente mormorare «Com'è nervosa, com'è tirata» — si fa ancora una volta forte di quel suo modo di comunicare col pubblico un po' caramelloso ma spigliato e spontaneo che ha fatto la sua fortuna, e di nuovo racconta a modo suo cosa deve essere questo programma. «Non facciamo la retorica della diretta, è un modo come un altro di fare tv. Quello che abbiamo alla Rai che le tv private non potranno mai avere è un'organizzazione che ci permette di parlare delle storie degli italiani a New York, a Parigi o a Londra come se si trattasse di vicini di casa. Ogni settimana li incontreremo, sentiremo chi sono, cosa fanno, che problemi hanno. Ma la trasmissione sarà sempre nel mio salotto, in questa casa che si è ingrandita ma in cui l'ospitalità sarà sempre quella di *Pronto, Raffaella?*. Quello che io voglio è creare un'atmosfera giusta, divertire, interessare, incuriosire il mio pubblico e soprattutto non annoiarlo mai. Non è facile, ma è questo lo spirito del programma. E voglio che i miei ospiti siano gente comune, ma con storie straordinarie da raccontare, o anche gente famosa ma che abbia voglia di cantare e ballare. Altrimenti preferisco artisti meno famosi, che però non trasformino il mio salotto in un'occasione per fare pubblicità al loro disco o al loro film, senza spendere una goccia di sudore».

Dopo l'ubriacatura di ospiti che facevano passerella in questa e quella trasmissione, le nuove parole d'ordine della tv sono «largo ai giovani» e «bisogna sudare». E in casa Carrà, come si usa nei salotti alla moda, non si fa eccezione.

Silvia Garambois

Il personaggio «La bisbetica domata», classico del balletto «narrativo», ha aperto al Lirico di Milano l'omaggio al coreografo inglese scomparso (a 46 anni) nel 1973

Passo a due Cranko-Shakespeare

Luciana Savignano e Jean-Charles Gil in scena a Milano

MILANO — Il broncio e i capricci di Caterina, *La bisbetica domata* di William Shakespeare, sono tornati a rivivere nei gesti e nella danza di Luciana Savignano. Da cinque anni il Teatro alla Scala non riprendeva la bella versione ballettistica della celebre commedia, con la musica di Domenico Scarlatti arrangiata da Kurt-Heinz Stolze, le scene ambrate, i costumi d'epoca, i quadri di massa un po' posticci ma d'effetto e i mirabili *passi a due* che svelano la mano di un maestro della coreografia. Ha però, finalmente, deciso di riprenderla oggi in occasione di un *Omaggio* a John Cranko, maestro della coreografia narrativa, autore appunto di *Bisbetica*.

Per capire chi era veramente John Cranko (l'artista morì prematuramente nel 1973 e aveva solo 46 anni) e cosa voleva raggiungere nell'arte della danza, *Bisbetica domata* è un bel terreno d'analisi. La trama del balletto, evidentemente rispettoso delle coordinate principali di Shakespeare, si dipana scena dopo scena con naturalezza e logicità. Si vede subito la casa nobile dove la bisbetica Caterina inveisce contro tutto e tutti, si nota che la sola sorella di nome Bianca è oggetto delle cure amorose di tre giovani e vecchi pretendenti, e si percepisce con altrettanta velocità che Bianca, fra i tre, preferisce Lucrezio, il più brillante e gentile.

È stato George Balanchine a dire piuttosto ironicamente, come del resto era solito, che nella danza «non ci sono suocere». Il grande coreografo voleva sottolineare con ciò che in quest'arte effimera e di movimento non possono esistere rapporti complicati parentele di secondo o terzo grado, trame contorte. Ebbene, John Cranko aveva capito al cento per cento la lezione balanchiniana e, sia che avesse davanti il plot più complesso o la trama più facile del mondo, egli adottava sempre i princìpi della massima economia. Poche cose ma chiare.

Insomma, Cranko aveva compreso che per raccontare una storia in forma di balletto bisognava innanzi tutto che la storia medesima scaturisse dalla danza. Così, nel suo celeberrimo *Romeo e Giulietta* (montato alla Scala nel 1959 e rivisto nel 1961) si perdono tanti particolari. Che so, i dettagli della fuga notturna di Romeo e, ben più «grave», lo sconvolgente amore del giovane per Rosalinda che ispira magnifiche pagine shakeaspeariane e invece nel balletto è poco più di una comparsa. In *Eugene Onegin*, altro capolavoro da Puskin (il balletto è del 1965 e la Scala dovrebbe decidersi prima o poi ad allestirlo) non tutte le ciniche perversioni del protagonista sono elencate. Ma bastano quelle prescelte per dare un fine alla danza. Specie alla danza dei *passi a due* in cui Cranko eccelleva.

Nella *Bisbetica domata* lo spettatore nota immediatamente che appena il ribaldo Petruccio varca la porta del palazzo di Caterina, costei, per quanto bisbetica, è scossa da un brivido. Di lì a poco infatti li si vedrà volteggiare in un tourbillon misto di tenerezza e di dispettoso ritegno. È il primo *passo a due* del balletto che, tra l'altro, nell'insieme della buona interpretazione scaligera, rivela la bellezza della coppia Luciana Savignano—Jean Charles Gille, lui un Petruccio eccellente, molto audace sia nella danza che nell'espressione.

Per il resto il balletto corre verso la fine con continue, esilaranti situazioni. Caterina per essere domata ha bisogno di un pugno di ferro. Petruccio non la fa mangiare; nel viaggio di nozze che hanno intrapreso e che conduce alla casa dello sposo, lei è lacera e stracciata come una pezzente. Ma i maltrattamenti serviranno a smussare le spigolosità del suo carattere. Intanto, altrove, Bianca (la delicata Annamaria Grossi) civetta con il suo Lucrezio (il bravissimo Bruno Vescovo) e gli altri due pretendenti se la passano molto male, specie il raffreddato cantante Gremio (ottimo, nella parte, Paolo Podini) che con il suo birignao infastidisce comicissimamente gli altri e se stesso.

John Cranko riusciva molto bene a pennellare i personaggi comici. Aveva una spiccata vena ironica che certo gli proveniva dalla sua patria d'adozione, l'Inghilterra (era nato in Sudafrica), e dalla tradizione teatrale e non solo teatrale di quel paese. Nell'*Omaggio* che la Scala ha dedicato a Cranko spicca anche il piccolo balletto stravinskiano *Jeu de cartes* che dovrebbe mettere in evidenza la vena provocatoria del coreografo anche in balletti che non si possono definire narrativi. Altra caratteristica complementare del coreografo, fortunatamente presente nelle celebrazioni milanesi, è la propensione a comporre dei *grotesques*. Vedremo la prossima settimana *The Lady and the Fool* del 1954, storia di una dama mascherata che si innamora di un piccolo pazzo durante un grande ballo verdiano nell'interpretazione di Marcia Haydée — la migliore creatura di John Cranko, la sua prima ballerina e oggi l'erede della compagnia — e, tra l'altro, nell'interpretazione di Carla Fracci.

Per intanto, l'*Omaggio* sembra partito bene. Composti e vivaci i ballerini nelle scene di gruppo, perfettamente calati nei ruoli i protagonisti, specie Luciana Savignano. Purtroppo pochi i presenti al Teatro Lirico, la sede decentrata delle celebrazioni. Ed è un vero peccato visto che la danza discorsiva ma talvolta non priva di ammuffite banalità (qui e là Cranko dà proprio l'idea di non essere più attuale) e il taglio popolare della *Bisbetica* si adattano al temperamento e alle capacità di questa compagnia.

Marinella Guatterini

Programmi Tv

Raiuno

10.30 LA FRECCIA NEL FIANCO - Con Rada Rassimov (3ª puntata)
11.55 CHE TEMPO FA - TG1 FLASH
12.05 PRONTO... CHI GIOCA? - Spettacolo con Enrica Bonaccorti
13.30 TELEGIORNALE - TG1 - Tre minuti di...
14.00 PRONTO... CHI GIOCA? - L'ultima telefonata
14.15 IL MONDO DI QUARK - Estate alle Falkland
15.00 L'OLIMPIADE DELLA RISATA - Cartone animato «Florida-Cina»
15.30 DSE: VIAGGIATORI NEL TEMPO
16.00 I FIGLI DEL SOL LEVANTE - Da Kyoto a S. Francisco (2ª puntata)
17.00 TG1 - FLASH
17.05 RISATE CON STANLIO E OLLIO
18.00 TG1 - NORD CHIAMA SUD, SUD CHIAMA NORD
18.30 PAROLA MIA - Regia di Lella Artesi
19.35 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA - TG
20.30 GINO BRAMIERI IN G.B. SHOW N. 4 - 7ª ed ultima puntata
22.00 TELEGIORNALE
22.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
22.15 MERCOLEDÌ SPORT - Pallacanestro

Raidue

11.55 CORDIALMENTE - Con Enza Sampò
13.00 TG2 - ORE TREDICI - TG2 - I LIBRI
13.30 CAPITOL - Serie televisiva (328ª puntata)
14.30 TG2 - FLASH
14.35-16.00 TANDEM - Giochi elettronici
15.15 PAROLIAMO - Gioco a premi, presenza Graziella Romeo
16.00 DSE: OGGI PARLIAMO DI... - La foresta pluviale tropicale (8ª puntata)
16.30 PANE E MARMELLATA
17.30 TG2 - FLASH
17.35 PIÙ SANI PIÙ BELLI - Appuntamento con la salute
18.15 SPAZIOLIBERO: I PROGRAMMI DELL'ACCESSO
18.30 TG2 - SPORTSERA
18.40 LE STRADE DI SAN FRANCISCO - Telefilm Con Karl Malden
19.45 TG2 - TELEGIORNALE - TG2 - LO SPORT
20.30 BEN-HUR - Film con Charlton Heston (2ª parte)
22.05 TG2 - STASERA
22.15 I GIORNI DELLA STORIA - ABC degli Anni 60 (3ª ed ultima puntata)
23.15 IL BRIVIDO DELL'IMPREVISTO - Telefilm
23.45 TG2 - STANOTTE
23.55 LE STAGIONI DEL NOSTRO AMORE - Film con Enrico Maria Salerno (1967)

Raitre

14.30 DSE: IL FRANCESE - 23ª trasmissione
15.00 DSE: IL RUSSO - 23ª trasmissione
15.30 2° FESTIVAL INTERNAZIONALE DI ROMA
16.30 DSE CINETECA: LA SCIENZA AL CINEMA
17.00 DSE: LA MONTAGNA DI BUDDA A GIAVA
17.25 DADAUMPA
18.25 SPECIALE ORECCHIOCCHIO - Rockline
19.00 TG3
19.35 LA SOLIDARIETÀ DIFFICILE - Charomonte: un paese dentro di noi
20.05 DSE: DIZIONARIO INFANTILE
20.30 URBAN COWBOY - Film. Regia di James Bridges, con John Travolta, Debra Winger
22.40 DELTA - Da due a otto anni: dove comincia il mondo
23.40 TG3

Canale 5

8.35 ALICE - Telefilm
9.00 PEYTON PLACE - Telefilm
9.50 GENERAL HOSPITAL - Sceneggiato
10.45 FACCIAMO UN AFFARE - Gioco a quiz con Iva Zanicchi
11.15 TUTTINFAMIGLIA - Gioco a quiz
12.00 BIS - Gioco a quiz con Mike Bongorno
12.40 IL PRANZO È SERVITO - Gioco a quiz con Corrado
13.30 SENTIERI - Sceneggiato
14.30 LA VALLE DEI PINI - Sceneggiato
15.30 UNA VITA DA VIVERE - Sceneggiato
16.30 HAZZARD - Telefilm
17.30 DOPPIO SLALOM - Gioco a quiz
18.00 WEBSTER - Telefilm
18.30 C'EST LA VIE - Gioco a quiz
19.00 I JEFFERSON - Telefilm
19.30 ZIG ZAG - Gioco a quiz
20.30 RAMBO - Film con S. Stallone e R. Crenna
22.30 BIG BANG - Settimanale scientifico
23.15 I SENZA NOME - Film con A. Delon e G. M. Volonté
1.15 IRONSIDE - Telefilm

Retequattro

8.30 SOLDATO BENJAMIN - Telefilm
9.00 DESTINI - Telenovela
9.40 LUCY SHOW - Telefilm
10.00 LA FELICITÀ NON SI COMPRA - Film con Gordon McRae
11.45 MAGAZINE - Quotidiano femminile
12.15 MR. ABBOTT E FAMIGLIA - Telefilm
12.45 CARTONI ANIMATI
14.15 DESTINI - Telenovela
15.00 PIUME E PAILLETTES - Telenovela
15.40 IL GIARDINO SEGRETO - Film con M. O'Brien
17.50 LUCY SHOW - Telefilm
18.20 AI CONFINI DELLA NOTTE - Telefilm
18.50 I RYAN - Telefilm
19.30 FEBBRE D'AMORE - Sceneggiato
20.30 MAURIZIO COSTANZO SHOW - Spettacolo di interviste
23.00 ALFRED HITCHCOCK - Telefilm
23.30 DICK TRACY - Telefilm
24.00 AGENTE SPECIALE - Telefilm
1.00 AGENZIA U.N.C.L.E. - Telefilm

Italia 1

8.45 GLI EROI DI HOGAN - Telefilm
9.00 QUELLA CASA NELLA PRATERIA - Telefilm
9.50 FANTASILANDIA - Telefilm
10.40 OPERAZIONE LADRO - Telefilm
11.45 QUINCY - Telefilm
12.40 LA DONNA BIONICA - Telefilm
13.30 HELP - Gioco a quiz
14.15 DEE JAY TELEVISION
15.00 CHIPS - Telefilm
16.00 BIM BUM BAM
17.50 QUELLA CASA NELLA PRATERIA - Telefilm
18.50 GIOCO DELLE COPPIE - Gioco a quiz con Marco Predolin
19.30 HAPPY DAYS - Telefilm
20.00 I PUFFI - Cartoni animati
20.30 O.K. IL PREZZO È GIUSTO - Spettacolo con Gigi Sabani
23.00 PREMIERE - Settimanale di cinema
23.30 SPORT - Football americano
0.45 CANNON - Telefilm
1.45 GLI INVINCIBILI - Telefilm

Telemontecarlo

18.00 ULISSE 31 - Cartoni
18.30 SHOPPING - TELEMENÙ - OROSCOPO - NOTIZIE
19.25 CHOPPER SQUAD - Telefilm con Robert Coleby
20.30 TMC SPORT - Calcio: partita delle Coppe Europee
22.15 LA PORTA MAGICA - Spettacolo con Renato Rascel e Giuditta Saltarini

Euro TV

12.00 TUTTOCINEMA
12.05 I NUOVI ROOKIES - Telefilm con Kate Jackson
13.00 CARTONI ANIMATI
14.00 INNAMORARSI - Telefilm
18.00 CARTONI ANIMATI
19.25 SPECIALE SPETTACOLO
19.30 CARMIN - Telefilm con Patricia Pereyra
20.30 ILLUSIONE D'AMORE - Telefilm con Veronica Castro
22.20 DOTTOR JOHN - Telefilm
23.20 TUTTOCINEMA - Rubrica cinematografica

Rete A

8.30 ACCENDI UN'AMICA
14.00 FELICITÀ... DOVE SEI - Telefilm con Veronica Castro
15.00 LA RIBELLE - Film con Susan Oliver
16.30 BLACK BEAUTY - Telefilm
17.00 TELEFILM
18.00 MINUZZOLO - Film con Robert Mitchum
19.30 CURRO JIMENEZ - Telefilm con Sancho Garcia
20.25 FELICITÀ... DOVE SEI - Telefilm con Veronica Castro
21.30 DUE MARITI PER VOLTA - Film con Michael Craig e Mary Peach. Regia di Ralph Thomas

Radio

RADIO 1

GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. Onda verde: 6.57, 7.57, 9.57, 11.57, 12.57, 14.57, 16.57, 18.57, 20.57, 22.57. 9 Radio anch'io '85; 11.30 Emma la Rossa; 12.03 Via Asiago Tenda; 15.03 Habitat; 16 Il Paginone; 18.30 Musica sera; 19.25 Audiobox Urbs; 20 E la scimmia restò sola...; 21.04 Due a prova di stelle; 21.31 Musica notte; 22 Stanotte la tua voce; 23.05 La telefonata.

RADIO 2

GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6 I giorni; 8.45 Matilde; 10.30 Radiodue 3131; 12.45 Discogame tre; 15-18.30 Scusi, ha visto il pomeriggio?; 18.32 La ora della musica; 20.45 Radiodue sera jazz; 21.30 Radiodue 3131 notte.

RADIO 3

GIORNALI RADIO: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45; 23.53. 6 Preludio; 6.55-8.30-11 Concerto del mattino; 7.30 Prima pagina; 10 Ora D; 12.50 Pomeriggio musicale; 17-19 Spazio Tre; 21.10 Festival di Musica Contemporanea; 23.05 Il jazz; 23.40 Il racconto di mezzanotte.